

Borse quasi tutte in rosso: Ftse Mib -0,98%. In calo euro e petrolio

# Hanno prevalso i realizzati

## Dopo i forti acquisti fatti registrare martedì

**D**opo la brillante giornata di martedì, i listini europei ieri hanno portato a casa un po' di realizzati, in attesa delle minute della riunione del 27 e 28 ottobre del Fomc americano, pubblicate in serata. Da esse emerge in modo chiaro che, per molti governatori, all'interno della Fed, le condizioni per un rialzo dei tassi potrebbero realizzarsi in dicembre. D'altro canto, i timori per l'economia mondiale «sono diminuiti» ma è ancora necessario esercitare un monitoraggio.

Le principali borse europee hanno registrato vendite per l'intera giornata. Il Ftse Mib, sostanzialmente in linea con gli altri listini, ha chiuso a 22.091 punti, -0,98%. Male anche l'Ibex (-0,99%), il Cac-40 (-0,62%) e il Dax (-0,1%) mentre il Ftse 100 ha guadagnato lo 0,16%. A metà seduta, a New York, il Dow Jones segnava +0,76%, l'S&P 500 +0,76%, il Nasdaq Composite +0,89%.

In calo anche lo spread Btp-Bund a 101,3 pb.

A piazza Affari hanno chiuso in rosso Enel green power (-3,44%) ed Enel (-2,99%). Tra i titoli del lusso, hanno chiuso in calo Luxottica (-2,03%), Tod's (-1,84%) e Salvatore Ferragamo (-1,38%). In rialzo solo Moncler (+1,14%). Deboli anche le banche: Bper -1,97%, Popolare Milano -1,94%, Unicredit -1,87%, Intesa Sanpaolo -1,58%, Mediobanca -1,29%, Ubi banca -0,7%, Banca Mps -0,2% e

Banco popolare -0,08%.

Hanno chiuso in positivo Buzzi Unicem (+0,93%), Stm (+0,45%), Cnh industrial (+3,63%). Sul resto del listino, in decisa ascesa Soft strategy (+10,57%), dopo l'annuncio che Antonio Marchese ha lanciato un'opa totalitaria sulle azioni di Soft strategy. In luce anche Ikf (+14,29%), Astaldi (+6,36%), Exprivia (+2,61%).

In decisa flessione l'euro, che ha chiuso a 1,0624 sulla

divisa statunitense. Euro-yen a 131,30 e dollaro-yen a 123,56.

Infine il petrolio, sempre debole, dopo il dato sulle scorte settimanali in Usa, salite di 0,252 mln di barili a 487,28 mln: a metà seduta, a New York, il Wti segnava 41,06 dollari al barile, ma è poi sceso a quota 39,90 dollari, per la prima volta da agosto. A 44,13 dollari il Brent a Londra.

—© Riproduzione riservata—

